

Ripartiamo da MAB : 4. Congresso nazionale MAB

Elisabetta Viti

Lo scorso 29 novembre a Roma, presso l'Archivio centrale dello Stato, si è svolto il 4. Congresso nazionale MAB-Musei, Archivi, Biblioteche.

Il convegno, articolato in due sessioni con un aspetto seminariale, ha avuto l'obiettivo di rilanciare l'alleanza tra i professionisti della cultura, creata nel 2011 con un Protocollo d'intesa tra AIB (Associazione italiana biblioteche), ANAI (Associazione nazionale archivistica italiana) e ICOM Italia (International council of museum Italia), cui hanno aderito successivamente anche CIA (Confederazione italiana archeologi) e AICRAB (Associazione dei conservatori e restauratori italiani di archivi e biblioteche)¹.

I saluti introduttivi di Elisabetta Reale, direttrice dell'Archivio centrale dello Stato, e di Simonetta Buttò, direttrice dell'Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane, si sono focalizzati sull'importanza di una cooperazione stretta tra le associazioni nell'ottica di un'economia collaborativa volta a elaborare modelli di sviluppo, strategie, politiche e linguaggi condivisi per promuovere e garantire un'ampia fruizione del patrimonio culturale.

La prima parte della giornata, più teorica, è stata coordinata da Claudio Leombroni, responsabile del servizio Biblioteche, archivi, musei e beni culturali presso l'Istituto beni artistici, culturali e naturali (IBACN) della Regione Emilia-Romagna, che ha focalizzato l'attenzione su una prospettiva d'integrazione delle politiche del patrimonio culturale alla luce di una rivisitazione delle nozioni di 'bene culturale' e di 'patrimonio' sollecitata nel corso degli ultimi cinquant'anni, a partire dalla Commissione Franceschini (1964-1967)² fino ad arrivare alla *Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società*³. Musei, archivi e biblioteche garantiscono il diritto alla fruizione del patrimonio culturale e valorizzano i beni attraverso l'identificazione, lo studio, l'interpretazione e la catalogazione: una politica d'integrazione dovrebbe dunque mirare all'elaborazione di modelli e metodi di esplorazione per creare una relazione tra gli oggetti, che costituiscono il patrimonio, e le parole impiegate per definirli e rappresentarli.

Ed è proprio su questa connessione tra entità culturali/segni rappresentativi che si sono focalizzati gli interventi a seguire di Maurizio Vivarelli, di Pierluigi Feliciati e di Daniele Jalla, proponendo

una ricognizione sull'uso del lessico dell'archivistica, della biblioteconomia e della museologia, con l'intento di valutarne affinità/distanze e convergenze/divergenze. Partendo da un paragone diretto sul linguaggio, gli operatori MAB dovrebbero confrontarsi e condividere competenze informative, linguaggi, standard e buone prassi costruendo così un'unica comunità, basata su aspetti definiti di etica professionale (organizzazione, cooperazione, condivisione, comunicazione, ecc.) e su percorsi formativi comuni, allo scopo di mettere a disposizione contenuti culturali integrati in ambienti digitali.

La mattinata si è conclusa con il proposito di basare le politiche programmatiche del MAB, a livello teorico, sull'alleanza degli istituti della cultura e sulla convergenza dei loro intenti e, a livello pratico, sulla concretezza dell'agire potenziando strumenti di mediazione e di impatto sociale. In concreto, le azioni future del MAB dovrebbero focalizzarsi su un coordinamento maggiore da parte della struttura centrale nazionale, sulla collaborazione e confronto tra le sezioni regionali, stabilendo percorsi comuni fatti di parole, di 'cose' (entità minime del patrimonio) e di rappresentazioni di 'cose' al fine di promuovere, valorizzare e comunicare il patrimonio nazionale.

Nella seconda parte della giornata i rappresentanti delle sezioni regionali MAB (Friuli-Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Sardegna e Toscana) hanno fatto una panoramica e un bilancio delle iniziative realizzate con un'analisi dei progetti elaborati, degli obiettivi raggiunti, delle criticità riscontrate sia a livello locale che nazionale.

Buona parte delle attività si è finora focalizzata sull'allestimento di corsi di formazione rivolti ai professionisti della cultura, e di convegni e tavole rotonde. Ne è un esempio, la sezione Friuli-Venezia Giulia che nel 2017, a Gorizia, ha organizzato un convegno sulla prevenzione e tutela dei beni culturali nelle situazioni d'emergenza, pubblicandone poi gli atti⁴.

All'interno di altre sezioni l'attenzione si è invece rivolta all'allestimento di attività trasversali all'interno di biblioteche, archivi e musei, con l'obiettivo di mettere in risalto e promuovere il patrimonio.

La sezione Marche, in collaborazione con l'Assessorato alla cultura della Regione e la Fondazione Marche cultura, ha aperto al pubblico i propri istituti culturali, organizzando eventi, convegni, spettacoli dal vivo, mostre di artigianato artistico, degustazioni gastronomiche, allo scopo di condividere e valorizzare la qualità della tradizione locale e del patrimonio conservato; ha trasformato, inoltre, i musei, gli archivi e le biblioteche in vere e proprie fucine di creatività, grazie anche al concorso itinerante di racconti brevi e fotografie, nato con il proposito di comunicare le

peculiarità delle strutture culturali ospitanti e l'importanza che queste stesse rivestono all'interno della comunità di riferimento⁵.

La sezione Liguria ha sviluppato il Progetto Archivio dei movimenti (Archimovi) per l'integrazione di risorse archivistiche e catalografiche descritte secondo standard internazionali. Grazie a questa iniziativa presso i locali della Biblioteca civica Berio, è stata inaugurata l'apertura di un archivio dei movimenti politici, sociali e culturali a Genova e in Liguria a partire dagli anni Sessanta fino a oggi, curato dall'Associazione per un archivio dei movimenti⁶. Grazie a questo patrimonio, la Biblioteca ospita periodicamente alcuni eventi, promuovendo e approfondendo temi storici e culturali propri di Archimovi.

La carrellata delle attività si è conclusa con l'intervento della Sezione Toscana che si è distinta per creatività e piano organizzativo, proponendo un 'modello', basato su un metodo di lavoro strutturato (protocolli d'intesa tra le istituzioni partecipanti) e cooperativo (multiprofessionalità, condivisione e scambio di competenze, conoscenze e buone prassi), con obiettivi definiti e verificabili, basato su progetti di medio periodo e sulla disseminazione dei risultati (presentazioni a convegni e pubblicazioni su riviste scientifiche).

Il MAB Toscana ha avuto un inizio empirico e prettamente pratico, con l'intento di favorire il potenziamento di un accesso unico al patrimonio archivistico e bibliografico⁷. Nel 2010 un gruppo di professionisti della Biblioteca nazionale centrale di Firenze e dell'allora Soprintendenza archivistica della Toscana ha iniziato a sperimentare l'impiego del thesaurus del *Nuovo soggetto*⁸ (lo strumento allestito dalla BNCF per le biblioteche e gli istituti culturali italiani) per un approccio semantico ai documenti di archivio.

Nel 2012 a Firenze è nato il MAB Toscana con l'obiettivo di condividere trasversalmente visione e metodi di lavoro tra professionisti dell'informazione e della cultura⁹.

I gruppi di lavoro, che si sono formati negli anni, sono prevalentemente tematici:

- 1) *Nuovo soggetto* e collezioni non bibliografiche: verifica dell'applicabilità del Thesaurus come vocabolario condiviso, impiegato per descrivere e soggettare risorse non bibliografiche (archivistiche e museali) al fine di favorire l'integrazione di data base di istituzioni diverse e la conoscenza a più livelli dei patrimoni culturali.

A questo proposito è importante ricordare la sperimentazione su fondi archivistici digitalizzati (soggettazione di alcune unità archivistiche dell'Archivio di Giovanni e Maria Pascoli e dell'Archivio di Ernesto Rossi) e quella su collezioni museali (collegamento tra i termini del Thesaurus e gli oggetti del museo della Fondazione scienza e tecnica e del Museo Galileo e tra i termini del Thesaurus e le opere della Galleria degli Uffizi);

- 2) RDA e archivi: verifica dell'applicabilità delle linee guida RDA (*Resource description and access*) alla descrizione di risorse archivistiche e museali, e proposte d'integrazione e modifica della normativa da presentare al gruppo di lavoro tecnico per la traduzione¹⁰. L'applicazione è stata sperimentata su un fondo degli archivi storici dell'Unione europea (Ligue européenne de coopération économique¹¹) e su collezioni ibride (Archivio Luciano Caruso);
- 3) *Wikipedia* (in lingua italiana): coinvolgimento degli operatori MAB nell'allestimento di pagine *Wikipedia*, individuazione di ambiti di cooperazione, costruzione di progetti MAB/*Wikipedia*. Sono state organizzate alcune giornate di formazione per archivisti, bibliotecari e storici dell'arte della Rete documentaria senese (ReDoS)¹², un seminario per la preparazione di studenti dell'Università di Firenze all'allestimento di pagine *Wikipedia* nell'ambito del Progetto La palestra *Wikipedia*: scrivere di storia dell'arte per tutti¹³, e infine maratone di scrittura al Museo del Novecento di Firenze e al festival *L'eredità delle donne 2019*¹⁴.

A queste iniziative si sono aggiunti corsi comuni per i professionisti dei beni culturali sulle tematiche della privacy e della prevenzione (finanziati dalla Regione Toscana) e attività museali che hanno visto anche il coinvolgimento di archivi e biblioteche (Museomix e Musei emotivi¹⁵).

Le suggestioni, gli interrogativi, i suggerimenti emersi dagli interventi e dal dibattito che ne è seguito, sono state raccolte dai presidenti delle associazioni che hanno delineato alcune linee di intervento possibili per dare consistenza al lavoro MAB, sostanziandole in una *governance* nazionale più strutturata e aperta, più forte e meno settoriale, con maggiore concertazione tra i coordinatori nazionali e regionali. A questo scopo, nel prossimo futuro, verrà curato maggiormente l'aspetto della comunicazione tra le sezioni (creando anche una mailing-list) e verrà ampliato il gruppo di coordinamento nazionale, coinvolgendo i rappresentanti delle realtà locali più attive.

Elisabetta Viti
elisabetta.viti@beniculturali.it

Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, Settore ricerche e strumenti d'indicizzazione semantica. Membro CER AIB Toscana

- 1 MAB, <<https://tinyurl.com/qwpyxk6>>.
- 2 Commissione d'indagine per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico, archeologico, artistico e del paesaggio, <<https://tinyurl.com/um6qdol>>.
- 3 Consiglio d'Europa, *Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società: Consiglio d'Europa-(CETS n. 199)*, *Faro*, 27 ottobre 2005, <<https://tinyurl.com/y5vcd82z>>.
- 4 *Un patrimonio per il futuro: i professionisti della cultura tra prevenzione ed emergenza: atti del Convegno, Gorizia 19 giugno 2017*. Trieste: Luglioprint, 2017.
- 5 Grand tour della cultura, <<https://tinyurl.com/shqpw68>>; Patrimonio in scena, <<https://tinyurl.com/vjojv8a>>; Concorso: storie da musei, archivi e biblioteche, 8. edizione speciale di Storie da biblioteca per MAB Marche, <<https://tinyurl.com/rjdr65d>>.
- 6 Associazione per un archivio dei movimenti, <<http://www.archiviomovimenti.org>>.
- 7 MAB Toscana, <<https://tinyurl.com/sp3yq3o>>.
- 8 Thesaurus *Nuovo soggettario*, <<https://thes.bncf.firenze.sbn.it>>.
- 9 Atto costitutivo, <<https://tinyurl.com/rgfwg8s>>.
- 10 Comitato di coordinamento e Gruppo di lavoro tecnico per la traduzione delle regole di catalogazione RDA, <<https://tinyurl.com/shb7vfy>>.
- 11 European league for economic cooperation, <<http://www.eleclece.eu/en/>>.
- 12 Rete documentaria senese, <<http://www.retedocumentaria.siena.it/index.php/>>.
- 13 L'attività nasce dalla collaborazione tra Università degli studi di Firenze e la Fondazione Palazzo Strozzi con lo scopo di valorizzare i contenuti delle mostre di Palazzo Strozzi attraverso la creazione e il completamento di voci storico-artistiche di Wikipedia coinvolgendo gli studenti universitari nella scrittura, <<https://tinyurl.com/ta2ozn4>>.
- 14 Maratona di scrittura: *Wikipedia* e le donne al festival off, <<https://tinyurl.com/uaaxs5r>>.
- 15 MuseoMix, <<https://www.museomix.org/it/>>; Musei emotivi, <<https://tinyurl.com/wodsbw2>>.